Import vino 2024: USA e UK, dinamiche contrastanti

scritto da Emanuele Fiorio | 14 Marzo 2025

Il 2024 chiude con trend opposti per le importazioni di vino: negli USA gli spumanti volano (+30%), mentre la Francia domina nei vini fermi. Nel Regno Unito, l'Italia guida gli spumanti, ma con prezzi in calo. La competizione cresce, il mercato si polarizza e la premiumization si rivela un'arma a doppio taglio per i produttori.

Il 2024 si chiude con un bilancio in chiaroscuro per l'import mondiale di vino, rivelando una crescente polarizzazione dei consumi. Da un lato, **l'orientamento verso prodotti di fascia più alta sembra più ridotto rispetto alle aspettative** con un aumento del prezzo medio globale dello 0,6%, dall'altro la **pressione competitiva sui prezzi** sta mettendo a dura prova alcuni segmenti, in particolare gli spumanti (-6,7% di prezzo medio) e i vini fermi confezionati (-0,8%).

In questo scenario, **mercati chiave come Stati Uniti e Regno Unito** mostrano dinamiche contrastanti: lo spumante italiano (leggasi Prosecco) continua a dominare negli USA (+30% nell'ultimo trimestre), ma la Francia ha in mano saldamente la leadership nei vini fermi. Nel Regno Unito, **l'Italia mantiene il primato in volume negli spumanti**, ma con prezzi in calo. Il segmento dei vini sfusi segna un cambio di rotta, con meno volumi e più valore, segno di una selezione più accurata da parte degli acquirenti. In un contesto di crescente instabilità, la strategia di premiumization diventa un'arma a doppio taglio, tra opportunità e rischi.

Import vino globale 2024 (gennaio-dicembre 2024)

Le **elaborazioni dell'Osservatorio UIV-Vinitaly**, redatti da Carlo Flamini sulla base dei dati forniti dalle dogane segnalano un andamento dell'import di vino globale nel 2024 che mostra segnali contrastanti tra le diverse categorie. Complessivamente, **i volumi importati calano dell'1,3%, mentre il valore registra un leggero -0,7%.** Tuttavia, il prezzo medio cresce dello 0,6%, segnalando un orientamento verso prodotti di fascia più alta.

Il comparto degli **spumanti** è tra i più colpiti: si nota un lieve aumento della domanda in volume (+2,2%), segno di una resistenza del segmento, ma i valori scendono del 4,6% e il prezzo addirittura del 6,7%.

I **vini fermi** confezionati mostrano un quadro stabile, con volumi a +0,9% e valore quasi invariato (+0,1%). Tuttavia, il prezzo medio scende dello 0,8%, segnalando una competizione sul prezzo che incide sulla redditività.

I **vini sfusi** subiscono un calo nei volumi importati (-4,6%), ma il valore cresce del 3,5% e il prezzo medio segna un +8,4%. Questo indica una selezione più mirata verso prodotti di qualità superiore.

Import vino globale: ultimo trimestre (ottobre-dicembre 2024)

Per quanto riguarda **l'import mondiale relativo all'ultimo trimestre del 2024**, se da un lato si assiste a un deciso incremento nel valore complessivo degli scambi (3,7%), dall'altro emergono segnali di un mercato sempre più polarizzato tra crescita dei prezzi (3,9%) e riduzione dei volumi (-0,2%).

I **vini spumanti confermano la loro attrattività** a livello internazionale con un incremento robusto dei volumi importati (+8,4%). Tuttavia, il valore cresce solo del +2,6%, evidenziando una riduzione del prezzo medio del -5,3%. Questo potrebbe indicare una maggiore competizione o una richiesta rivolta verso fasce di prezzo più accessibili, segnale da monitorare per gli esportatori italiani che puntano sulla premiumization di questo segmento.

Per i vini fermi confezionati, il quadro appare più bilanciato: il volume cresce del +3,6% e il valore del +4,0%, mentre il prezzo medio rimane pressoché invariato (+0,4%). Questo suggerisce una **domanda stabile**, senza pressioni particolari né sui prezzi né sulla disponibilità.

A cambiare drasticamente le dinamiche è invece il segmento dei vini sfusi, che registra un crollo delle quantità importate (-7,1%) ma un forte aumento del valore (+4,3%) e, soprattutto, del prezzo medio (+12,2%). Questo fenomeno potrebbe essere legato a una maggiore selezione dei prodotti, con un focus su referenze di maggiore qualità o a una ridotta disponibilità dell'offerta. Il dato è significativo, poiché storicamente i vini sfusi rappresentano una componente strategica per molte aziende vinicole, fungendo da base per blend destinati a mercati di largo consumo.

Import USA spumanti e vini fermi 2024

Gli Stati Uniti continuano a essere un mercato chiave per il vino, con dinamiche che evidenziano un forte effetto stagionale negli acquisti, soprattutto per gli spumanti. **Il dominio dell'Italia nel segmento delle bollicine è lampante: un +30% nell'ultimo trimestre del 2024** dimostra come i consumatori americani si affidino sempre più al Made in Italy per i brindisi delle festività. A trainare questa crescita è senza dubbio il Prosecco, che si conferma come la bollicina preferita negli USA. In confronto, la Francia registra numeri meno impressionanti (+13,4% nell'ultimo trimestre, +4,2% annuo), segno di una competizione serrata nel segmento premium dominato dallo Champagne. La Spagna, con il Cava, si inserisce come terzo player con un solido +21,1% tra ottobre e dicembre.

Nei vini fermi confezionati, invece, la Francia ribadisce la leadership con un incremento del 22,5% negli ultimi tre mesi e un +7,5% annuo. L'Italia cresce più lentamente (+6,5% nel trimestre e +3,5% annuo), anche la Spagna mantiene una tendenza positiva (+11,1% nel trimestre, +3,8% annuo). Complessivamente, il mercato USA dei vini fermi registra un aumento annuo del 5,3%, segnalando una domanda costante, ma senza gli exploit stagionali visti negli spumanti.

Import UK spumanti e vini fermi 2024

L'analisi dei dati sulle importazioni di vino nel Regno Unito nel 2024 evidenzia dinamiche contrastanti tra il segmento degli spumanti e quello dei vini fermi.

Il **comparto degli spumanti** si conferma strategico per il mercato britannico, con un volume totale importato di 166.725 milioni di litri (+2,3%). **L'Italia domina il segmento in volume** (non in valore) con 95,4 milioni di litri, in crescita del 3,2%, confermandosi il principale fornitore. Considerando anche le riesportazioni di Prosecco, il totale in volume sale a 120,8 milioni di litri (+5,2%). Tuttavia, **il valore delle**

importazioni italiane (359,9 milioni di sterline) è rimasto quasi stabile (-0,5%), segno di una contrazione dei prezzi medi al litro (-3,7%).

La **Francia**, invece, leader in valore, registra un calo sia nei volumi (-3,8%) sia nei valori (-7,8%), confermando una **riduzione della domanda nel Regno Unito**. Male anche Spagna (-15% in volumi e -7,2% in valore) e Belgio (-8,3% e -14,7%). **In controtendenza la Germania, con una crescita record** del 923,1% in volumi e 628,9% in valore, seppur partendo da una base molto bassa e con un prezzo al litro in discesa di 28,8 punti percentuali.

Per quanto riguarda i vini fermi, il Regno Unito ha importato 602,4 milioni di litri, con una leggera flessione dello 0,7% in volume. **La Francia si conferma leader** con 123,6 milioni di litri (+7,4%), ma il valore complessivo cala (-4,9%), con una riduzione del prezzo medio a 6,44 £/litro (-11,4%). **L'Italia, seconda fornitrice, perde 3,1% in volumi e 4,1% in valore**, con un prezzo medio stabile (2,90 £/litro).

Preoccupante il forte calo della Nuova Zelanda (-40,2%), che vede una drastica riduzione dei valori importati (-40,9%), mentre il Cile cresce sia nei volumi (+18,9%) che nei valori (+11,1%), evidenziando una maggiore competitività rispetto ad altri fornitori.

Punti chiave:

1. **Prosecco inarrestabile negli USA:** Il mercato americano continua a premiare il Prosecco italiano, con un boom del +30% nell'ultimo trimestre del 2024, confermando la forte domanda per le bollicine Made in Italy.
2. **Difficoltà nel Regno Unito:** L'Italia mantiene la leadership in volume negli spumanti, ma con un calo dei

prezzi medi (-3,7%), mentre la competizione sui vini fermi si fa più dura, con riduzioni nei volumi importati (-3,1%) e nei valori (-4,1%).

3. **Polarizzazione del mercato globale:** Il 2024 vede un calo dell’1,3% nei volumi importati a livello mondiale, ma un aumento del prezzo medio dello 0,6%, segnale di una maggiore selezione dei prodotti e di una crescente pressione sui prezzi.
4. **Vini sfusi in evoluzione:** Le importazioni di vino sfuso calano in volume (-4,6%) ma aumentano in valore (+3,5%) e nel prezzo medio (+8,4%), evidenziando una tendenza verso referenze di qualità superiore.
5. **Premiumization tra opportunità e rischi:** La strategia di puntare su prodotti di fascia alta mostra risultati contrastanti: mentre alcuni segmenti traggono vantaggio dalla crescita del valore, altri subiscono una compressione dei margini a causa dell’aumento della concorrenza e della sensibilità al prezzo.